

Sei in: [Archivio](#) > [il mattino di Padova](#) > [2005](#) > [06](#) > [05](#) > [Intossicati al bar: tutti...](#)

## Intossicati al bar: tutti risarciti

Al processo per le frittelle alla salmonella escono di scena le parti civili (tre) e anche le parti offese (5), assistite dall'avvocato padovano Pierilario Troccoli. Tutti (tranne una parte) hanno rimesso la querela nei confronti del titolare del centralissimo Caffè Cavour, Arman Tiouri, 46 anni, in cambio del pagamento di 1500 euro (solo due persone hanno ricevuto 750 euro a testa), oltre al saldo delle spese legali.

Resta in piedi il processo penale nell'ambito del quale Tiouri (difeso dall'avvocato Giovanni Chiello) è chiamato a rispondere di commercio di sostanze alimentari nocive e di lesioni colpose.

Il Caffè è finito nell'occhio del ciclone a causa di alcuni vassoi di frittelle alla crema che provocarono forme più o meno acute di salmonellosi in numerosi clienti, alcuni finiti all'ospedale con sintomi di vomito, dissenteria e febbre alta. Clienti che il giovedì grasso del 2 marzo 2000 avevano comprato le paste la cui farina era risultata contaminata - come si scoprì più tardi - dal bacillus *Cereus*, frutto di una cattiva conservazione dell'alimento secondo i risultati delle analisi eseguite dal laboratorio dell'Ufficio Igiene dell'Usl.

Quel giorno, peraltro, nei laboratori che riforniscono il Caffè erano state preparate ben 1400 frittelle, tutte vendute.

Alla penultima udienza, comunque, le parti offese sono state sentite dal giudice Lara Fortuna.

E hanno confermato il contenuto delle loro denunce, precisando che le frittelle in vendita erano state sistemate sopra le vetrine della pasticceria senza alcuna forma di particolare protezione.